



Al Ministro MIUR
On. Marco Bussetti
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Giulia Bongiorno
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente del CODAU
Dott. Cristiano Nicoletti
codau@pec.it

Al Presidente della CRUI
Prof. Gaetano Manfredi
segreteria.cruir@pec.it

Al Presidente della Consip
Dott. Renato Catalano
postaconsip@postacert.consip.it

Utilizzo dei Buoni pasto: un diritto compromesso

Continuano a pervenire alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU numerose segnalazioni in ordine all'estrema difficoltà, se non vera e propria impossibilità, di utilizzo dei buoni pasto sul nostro territorio

L'inadeguatezza della procedura imposta da CONSIP e le gravi inadempienze della SODEXO Motivation Solution –Italia s.r.l., si traducono in danni ingiusti non solo nei confronti

dei titolari dei buoni ma anche degli stessi esercenti convenzionati e mettono in seria difficoltà tutte le Amministrazioni obbligate ad adottare la SODEXO come gestore per l'erogazione dei buoni pasto.

Infatti, gli esercizi commerciali convenzionati che dovrebbero accettare i buoni pasto, riferiscono ai fruitori che in realtà l'offerta dichiarata dalla ditta a loro insaputa in sede di gara, prevedrebbe a loro carico insostenibili costi aggiuntivi e questa sarebbe la ragione per la quale la spendibilità del buono viene poi negata proprio dagli stessi commercianti convenzionati.

E' invece certo che:

- il Capitolato Tecnico all'art. 2.2.2, recante "**Contenuto dell'Ordine diretto d'acquisto**", indica chiaramente l'importo della fornitura e in maniera altrettanto chiara esplicita lo sconto offerto dal fornitore per ogni buono pasto, per i lotti 10, 11 e 12, che corrisponde al 21,97%;
- Il D.lgs 50/2016 art. 144 comma 6 lettera a) prescrive poi che il ribasso sul valore nominale del buono pasto non deve essere superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti. Questo significa che le Amministrazioni devono comprare il buono pasto al prezzo di Euro 5,47 euro + IVA e al contempo la Sodexo deve chiedere agli esercenti l'applicazione di uno sconto incondizionato non inferiore al 22%.

Ciò premesso, è evidentissimo che uno sconto incondizionato così rilevante non possa che creare l'ovvia difficoltà/impossibilità per gli esercenti di accettare i buoni e tanto genera conseguentemente il danno al titolare del buono che non può fruirne.

Ora, è altrettanto noto che, sempre a termini del Capitolato Tecnico -art. 4.1.1 recante "**Numero di Esercenti convenzionati nel lotto**" - il concorrente, risultato primo nella graduatoria provvisoria di merito, deve fornire alla CONSIP **la prova dell'adempimento** del numero di Esercenti da convenzionare nel Lotto, trasmettendo alla stessa un elenco riportante le informazioni ivi previste; è prescritto ancora che deve fornirsi anche **la prova del convenzionamento** di ciascun Esercente risultante in elenco, attraverso l'*Addendum* al contratto che riporta le condizioni previste, così come meglio descritto al paragrafo 8.1, a valere sulla convenzione Consip.

Alla luce delle difficoltà riscontrate e delle diffuse e motivate lamentele raccolte, chiediamo se CONSIP abbia effettivamente eseguito i controlli previsti dal Capitolato Tecnico, come sopra ricordati, ovvero se siano state osservate le prescrizioni di cui al successivo art. 8 [**Monitoraggio della fornitura da parte della Consip S.P.A]** che impone l'**ispezione in tempi diversi dagli Organismi di Ispezione di Consip, quali:**

- Verifica da espletarsi **prima della stipula della convenzione** effettuata a campione, per accertarsi dell'esistenza di un contratto di convenzionamento specifico con un Addendum all'esercizio dove accetti i buoni pasto relativi al presente appalto alle condizioni riportate nello stesso Addendum;
- Verifica da espletarsi **successivamente alla stipula** della convenzione e per tutta la durata della stessa. La verifica dovrà essere fatta a campione presso gli Esercenti o Fornitori per l'accertamento del contratto di fornitura, per la reale spendibilità dei buoni pasto e per verificare che gli esercenti inseriti nell'elenco abbiano firmato l'Addendum al contratto di convenzione.

Poiché le norme sopra richiamate impongono degli obblighi specifici a carico di CONSIP sarebbe interessante esaminare l'elenco degli Addendum che il fornitore avrebbe dovuto consegnare a Consip, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Malgrado le ripetute segnalazioni già effettuate sul territorio nazionale dalle OO.SS e dalle RSU, risulta che nessuna Amministrazione stia procedendo con una azione formale contro CONSIP o con una specifica denuncia presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, e risulta che in poche Sedi sia stato convocato il Tavolo sindacale per un primo incontro su una questione che danneggia economicamente i Lavoratori

le scriventi OO.SS. chiedono

- direttamente a CONSIP di convocare, in via d'urgenza, l'impresa esecutrice dell'appalto in questione al fine di individuare e porre rimedio alle problematiche sopra rappresentate nonché di valutare se vi siano, come chi firma ritiene, i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso per parziale inadempimento ovvero eccessiva onerosità sopravvenuta;
- ai responsabili di MIUR, di CRUI, di CODAU e del Dipartimento della Funzione Pubblica di svegliarsi da un incomprensibile torpore e procedere immediatamente con le azioni più opportune a difesa dei Lavoratori del pubblico che amministrano.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

RSU uniBA

FLC CGIL *G. Muré*; **CISL Fed. Scuola Università Ricerca** *R. Filippo*; **UIL Fed. Scuola**
RUA *A. Di Martino*; **SNALS Confsal Sett. Università** *R. Campobasso*; **FGU GILDA Dip.**
Università *M. Poliseno*; **USB** *E. Renna*; **UNICOBAS S&U** *D. Scarasciullo*; **UGL università**
D. Pellerano